

**SELEZIONE PUBBLICA PER ESAMI PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO E PIENO DI n. 2 "ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO" (Tutela Ambientale) – CAT. D/posizione economica D1 DA ASSEGNARE ALL'AREA INFRASTRUTTURE CIVILI – SERVIZIO TUTELA AMBIENTE E TERRITORIO**

**CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 19 del D.Lgs. del 14/3/2013 n. 33 viene di seguito riportato lo stralcio del verbale della selezione contenente i criteri di valutazione della prova scritta sostenuta dai candidati il giorno 17 giugno 2021.

La Commissione ha definito i seguenti criteri di valutazione dei 4 quesiti a risposta sintetica contenuti nella **prova estratta - C**, ad ognuno dei quali è assegnato un valore compreso tra 0 e 7,5 punti.

Per ogni quesito verranno valutati i seguenti elementi della risposta:

- Completezza e correttezza in riferimento ai disposti normativi applicabili;
- Pertinenza rispetto alla domanda;
- Chiarezza espositiva e capacità di sintesi;
- Stile linguistico grammaticalmente corretto ed adeguato, anche in relazione all'utilizzo di terminologia tecnico-specialistica appropriata per le diverse tematiche.

Considerato che ai sensi dell'art. 18 comma 7 del Regolamento delle Selezioni del Comune di Ravenna il punteggio minimo richiesto per il superamento di una prova è di 21/30, corrispondente al giudizio di discreto, la Commissione ha espresso la votazione, per ogni quesito, utilizzando la scala scolastica da 0 (risposta non data) a 10 (risposta eccellente), riproporzionando quindi in maniera aritmetica le votazioni assegnate in relazione al valore massimo attribuito a ciascun quesito pari a 7,5 punti, secondo la seguente formula:

$$p = \frac{V \times 7,5}{10}$$

ove si intende per:

**p:** punteggio riparametrato

**V:** votazione espressa in decimi secondo la scala scolastica

I punteggi di traduzione e ponderazione della sopra riportata scala di valutazione, risultano quindi quelli di cui alla seguente tabella:

|                                   | votazione secondo la scala scolastica<br>punti in /10 | punteggio riparametrato<br>punti in /7,5 |
|-----------------------------------|---|--|
| Risposta non data                 | 0   | 0  |
| Risposta gravemente insufficiente | 1   | 0,75                                     |
| Risposta gravemente insufficiente | 1,5   | 1,125                                    |
| Risposta gravemente insufficiente | 2   | 1,5                                      |
| Risposta gravemente insufficiente | 2,5   | 1,875                                    |
| Risposta gravemente insufficiente | 3   | 2,25                                     |
| Risposta gravemente insufficiente | 3,5   | 2,625                                    |
| Risposta insufficiente            | 4   | 3  |

|                                    | votazione secondo<br>la scala scolastica<br>punti in /10 | punteggio<br>riparametrato<br>punti in /7,5 |
|------------------------------------|--|---|
| Risposta insufficiente             | 4,5  | 3,375                                       |
| Risposta insufficiente             | 5  | 3,75  |
| Risposta leggermente insufficiente | 5,5  | 4,125                                       |
| Risposta sufficiente               | 6  | 4,5   |
| Risposta più che sufficiente       | 6,5  | 4,875                                       |
| Risposta discreta                  | 7  | 5,25  |
| Risposta più che discreta          | 7,5  | 5,625                                       |
| Risposta buona                     | 8  | 6   |
| Risposta più che buona             | 8,5  | 6,375                                       |
| Risposta ottima                    | 9  | 6,75  |
| Risposta più che ottima            | 9,5  | 7,125                                       |
| Risposta eccellente                | 10   | 7,5   |

La Commissione ha definito schematicamente ed a titolo esemplificativo i contenuti della risposta "ideale" attesa per ogni quesito:

### **QUESITO N. 1**

Il candidato illustri come deve essere organizzato il Servizio di gestione Integrata dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

#### **Sintesi dei contenuti attesi**

*La gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali ATO, delimitati dal piano regionale.*

*L'Autorità d'ambito è una struttura dotata di personalità giuridica costituita in ciascun ambito territoriale ottimale delimitato dalla competente regione, alla quale gli enti locali partecipano obbligatoriamente ed alla quale è trasferito l'esercizio delle loro competenze in materia di gestione integrata dei rifiuti.*

*L'Autorità d'ambito organizza il servizio e determina gli obiettivi da perseguire per garantirne la gestione secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza.*

*Per la gestione ed erogazione del servizio di gestione integrata e per il perseguimento degli obiettivi determinati dall'Autorità d'ambito la gestione del servizio è affidata mediante procedure ad evidenza pubblica.*

*La Regione Emilia Romagna ha individuato quale Autorità d'Ambito ATERSIR, alla quale ha è affidata la gestione integrata dei rifiuti che individua come un unico ambito territoriale ottimale il livello regionale.*

### **QUESITO N. 2**

Il candidato descriva le Zone Speciali di Conservazione e le Zone di Protezione Speciale: definizione, differenze, strumenti di attuazione, ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE.

#### **Sintesi dei contenuti attesi**

*Le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sono designate dagli Stati membri, dopo valutazione espressa dall'Unione Europea sulla base dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) proposti dagli Stati membri stessi, ai sensi della direttiva 92/43/CEE "Habitat". L'allegato III della direttiva stabilisce i criteri per l'individuazione dei siti, sulla base della presenza, rappresentatività e stato di conservazione degli habitat elencati in allegato I e*

delle specie vegetali o animali (uccelli esclusi) elencate in allegato II. La finalità delle ZSC è la conservazione in uno stato favorevole degli habitat e delle specie dei suddetti allegati, presenti all'interno delle Zone stesse. Le Zone di Protezione Speciale (ZPS) sono designate dagli Stati membri, ai sensi della direttiva 2009/147/CE "Uccelli", individuando le aree importanti per la nidificazione, sosta, svernamento, alimentazione delle specie di uccelli elencati in allegato I della direttiva stessa e delle specie migratrici in generale. La finalità delle ZPS è la conservazione in uno stato favorevole delle specie di uccelli presenti all'interno delle Zone stesse.

L'insieme delle ZSC e delle ZPS costituisce la Rete Natura 2000.

Tutti i siti della Rete Natura 2000 devono essere dotati di Misure Specifiche di Conservazione, che disciplinano le attività antropiche e, all'occorrenza, di Piani di Gestione, per disciplinare gli interventi necessari alla conservazione degli habitat e delle specie.

Tutte le opere, interventi, piani, programmi che riguardano il territorio di uno o più siti, anche in maniera marginale, devono essere assoggettati a valutazione di incidenza, per valutare, appunto, l'incidenza dell'attività umana sugli habitat e sulle specie presenti nei siti.

### **QUESITO N. 3**

Il candidato illustri sinteticamente cosa è il P.A.I.R. 2020 della Regione Emilia Romagna, quali sono gli obiettivi, gli ambiti di intervento, gli strumenti attuativi.

Quali comuni sono interessati dalle misure ordinarie in ambito urbano?

Relativamente alle limitazioni alla circolazione dei veicoli privati nel centro abitato, quale è il periodo di adozione delle limitazioni previste?

#### **Sintesi dei contenuti attesi**

Il PAIR 2020 è il Piano Aria Integrato Regionale adottato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 115/2017 in adempimento a quanto stabilito dalla direttiva europea 2008/50/CE, relativa alla qualità dell'aria ambiente, e dal D.Lgs. 155/2010.

L'obiettivo principale del Piano è quello di individuare azioni concrete per il risanamento della qualità dell'aria e la riduzione dei livelli di inquinanti presenti sui territori regionali, in particolare polveri sottili (PM10), ossidi di azoto (Nox), ammoniacca (NH3), composti organici volatili (COV) e biossido di zolfo (SO2).

Sei sono gli ambiti di intervento su cui si concentrano ben 94 misure per il risanamento dell'aria:

- Gestione sostenibile delle città;
- Mobilità sostenibile;
- Risparmio energetico e riqualificazione energetica;
- Attività produttive;
- Agricoltura;
- Acquisti verdi della pubblica amministrazione (Green Public Procurement).

All'attuazione delle previsioni contenute nel piano provvedono, per le materie di competenza:

1. gli atti di pianificazione territoriale ed urbanistica di competenza delle Province e dei Comuni;
2. il Piano Urbano del Traffico (PUT) dei Comuni e il Piano del traffico per la viabilità extraurbana delle province;
3. il Piano di Bacino del Trasporto Pubblico Locale (PdB);
4. il Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS);
5. le ordinanze sindacali in materia di limitazione del traffico;
6. i controlli di cui alla parte V, titoli I, II e III del D.Lgs. 152/2006;
7. gli ulteriori provvedimenti, a carattere puntuale o pianificatorio, adottati dalle Regioni o dagli enti locali ai sensi dell'art.11 c5 del D.Lgs 155/2010.

In Emilia Romagna i Comuni interessati all'adozione di misure per il raggiungimento dei valori limite in tema di città e di utilizzo del territorio sono i Comuni sopra i 30.000 abitanti, nonché i Comuni dell'agglomerato di Bologna; il periodo in cui le limitazioni si concentrano va dal 1 ottobre al 31 marzo dell'anno successivo.

### **QUESITO N. 4**

Il candidato descriva gli istituti del nulla-osta e del parere di conformità: differenze, ambiti di applicazione, procedimento di rilascio, ai sensi della legge regionale n. 6/2005.

#### **Sintesi dei contenuti attesi**

Il nulla-osta viene rilasciato, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 6/2005 dall'Ente di gestione per interventi, impianti, opere, attività che comportino trasformazioni ammissibili all'assetto ambientale e paesaggistico entro il perimetro del Parco e dell'area contigua, dopo aver verificato la conformità tra le norme di

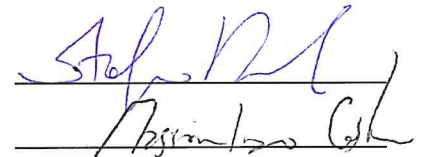
salvaguardia della legge istitutiva, in quanto vigenti, le disposizioni del Piano Territoriale e del Regolamento. Trascorsi sessanta giorni dalla richiesta, il nulla-osta si intende rilasciato. Il nulla-osta non è dovuto nella zona "D" urbanizzate.

Il parere di conformità viene rilasciato, ai sensi dell'art. 39 della L.R. n. 6/2005 dall'Ente di gestione per Piani e Regolamenti degli Enti pubblici territorialmente interessati dal Parco, nonché le loro varianti, unitamente ai programmi relativi ad interventi, impianti ed opere da realizzare all'interno del territorio del Parco e nelle aree ad esso contigue, al di fuori delle zone D, rispetto alle norme di salvaguardia della legge istitutiva, in quanto vigenti, al Piano territoriale del Parco e al relativo Regolamento. Trascorsi sessanta giorni dalla richiesta, il parere si intende rilasciato. Nell'ambito di tale procedura sono anche stabiliti gli interventi per i quali è previsto il rilascio del nulla-osta. Nel caso di Piani per cui è prevista la partecipazione dell'Ente di gestione del Parco alla Conferenza di pianificazione, il parere viene reso in tale sede.

Ravenna, 24 giugno 2021

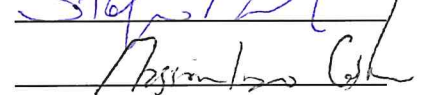
IL PRESIDENTE

Dott. Stefano Ravaioli



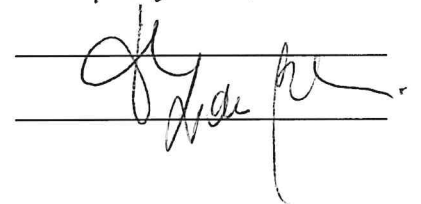
L'ESPERTO INTERNO

Dott. Massimiliano Costa



L'ESPERTA ESTERNA

Arch. Roberta Grassi



LA SEGRETARIA

Liana Ballardini